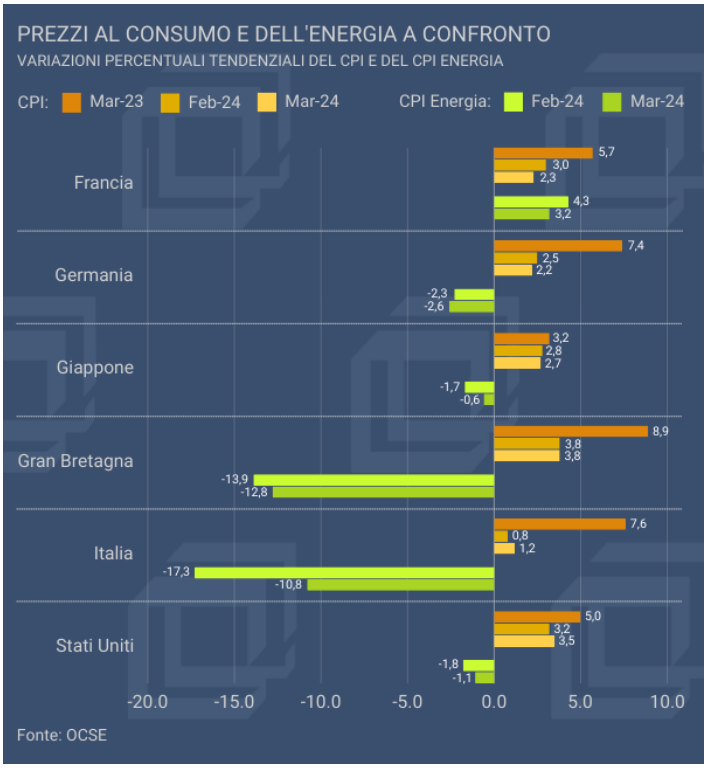
INFLAZIONE, A MARZO SONO TORNATI A FARSI SENTIRE DOPO UN ANNO I PREZZI DELL'ENERGIA NEI PAESI OCSE (+0,6%). MA IN ITALIA RIBASSANO DI QUASI UN PUNTO L'INDICE DEI PREZZI (1,2%)

Newsletter n. 109 del 07/05/2024

di Giorgio Santilli



Si tratta comunque per tutti i Paesi di dati tendenziali meno negativi di quanto fossero a febbraio 2024.

L'analisi dell'OCSE evidenzia inoltre il peso delle varie componenti sull'indice generale dei prezzi al consumo. Per l'Italia la componente energetica contribuisce a ribassare il CPI di quasi un punto, mantenendo quindi l'indice generale fra i più bassi dell'area OCSE (-1,2% su una media di 5,8%). In Europa solo Danimarca (0,9%) e Lituania (0) hanno valori più bassi.

Il dato tendenziale dell'inflazione mostra andamenti diversi a marzo (rispetto a febbraio) nelle varie aree del mondo: i Paesi del G7 passano dal 2,9% al 3,1%, stabile a 6,9% l'indice dei Paesi del G20, scende l'area euro da 2,6 a 2,4%.